

Delibera n° 1804

Estratto del processo verbale della seduta del
24 novembre 2022

oggetto:

LR 13/2022, ART 8, COMMA 11. ISTITUZIONE DELLA CABINA DI REGIA REGIONALE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

in riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

PREMESSO:

- che secondo quanto disposto dall'art. 117 della Costituzione, dal decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 denominata *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*, le Regioni e le Amministrazioni locali hanno un ruolo fondamentale in materia di programmazione, coordinamento ed attuazione delle politiche sociali, formative e del lavoro, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità delle persone nella vita sociale culturale ed economica, nonché in materia di assistenza alle vittime di reato;
- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prevede nei propri programmi, anche con specifiche previsioni di spesa inserite nei bilanci annuali, linee d'intervento atte a sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, nonché a promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti interistituzionali, per favorire l'inclusione sociale;
- che in considerazione *"della finalità rieducativa della pena e della finalizzazione al reinserimento sociale"*, sancita dall'art. 27 della Costituzione, le istituzioni ai vari livelli, la comunità civile, nelle sue molteplici espressioni, ciascuno per quanto di competenza, hanno il dovere, in modo integrato, di adottare azioni e comportamenti adeguati e mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'esercizio dei diritti e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale;

RICHIAMATI:

- l'Accordo tra la Cassa delle Ammende, la Conferenza delle Regioni e le Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi d'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, stipulato in data 26 luglio 2018 finalizzato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di inclusione socio lavorativa;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il 28 aprile 2022 ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante *"Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale"*, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi;
- il Protocollo di Intesa di data 28 giugno 2022, di attuazione del richiamato Accordo, tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende inerente l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

VISTA la legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (*Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26*) che, all'articolo 8, comma 11 dispone quanto segue: *"11. Al fine di dare concreta attuazione all'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il 28 aprile 2022, ai sensi dell' articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali), tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, per l'attuazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, l'Amministrazione regionale istituisce la relativa Cabina di regia regionale e collabora nella realizzazione dei programmi e dei progetti di reinserimento e di assistenza"*;

VISTO il paragrafo "Governance" dell'Accordo del 28 aprile 2022 *ut supra* richiamato il quale prevede:

- che le Regioni (...) si impegnano ad istituire presso ogni Regione/Provincia Autonoma una Cabina di Regia;
- che la Cabina di Regia sia costituita, in relazione alla competenza, dai Direttori di Dipartimento degli Assessorati regionali competenti (politiche sociali, lavoro e formazione, sviluppo economico, salute, istruzione, ecc.) o loro delegati, dal Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria o suo delegato, dal Direttore dell'Ufficio interdirettoriale di esecuzione penale esterna o suo delegato, dal Direttore del Centro per la Giustizia Minorile o suo delegato, da un referente dell'ANCI regionale o dal Consiglio delle Autonomie Locali e che alla suddetta Cabina di Regia regionale sono invitati a partecipare il Presidente del Tribunale ordinario o suo delegato, il Presidente del Tribunale di sorveglianza o suo delegato e il Presidente del Tribunale per i minorenni o suo delegato e, in base alla tematica trattata, potrà essere invitato un direttore Unità organizzativa Salute in carcere delle Aziende Unità Locale Socio Sanitario, un direttore dei Servizi Sociali delle Aziende Unità Locale Socio Sanitario o direttore sanitario, il Garante Regionale delle persone private della libertà personale o suo delegato, il Garante comunale ove presente;
- che la Cabina di Regia costituisce lo strumento per la governance territoriale volta a garantire l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria, l'integrazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali dei servizi territoriali e delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione della Giustizia, con particolare riferimento alle risorse finanziarie dedicate, quali: benefici della legge 193/00 "norme per favorire il lavoro dei detenuti", fondi strutturali e di investimento europei, tirocini formativi, agevolazioni alle assunzioni ecc., risorse già stanziare dalle Regioni, dagli Enti locali e dalle Amministrazioni centrali a tali scopi, in modo da migliorare l'efficienza e l'efficacia degli investimenti in una logica unitaria di sistema;
- che la Cabina di Regia ha i seguenti compiti:
 - porre in essere processi di rilevazione e analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti;
 - definire il Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento;
 - promuovere l'implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione.

RITENUTO di attribuire alla Cabina di regia altresì la funzione di promuovere e facilitare le progettualità di rilevanza regionale avviate o da avviare con il Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione penitenziaria, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, Dipartimento per gli Affari di Giustizia e la Cassa delle Ammende;

VISTE le progettualità in essere relative a programmi progetti di reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale e di assistenza alle vittime di reato ed in particolare:

- progetto *Favorire l'empowerment e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia riparativa*, finanziato da Cassa delle Ammende e cofinanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui alla Delibera di Giunta regionale 1761/2019;
- progetto *Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario*, finanziato da Cassa delle Ammende, di cui alla Delibera di Giunta regionale 589/2020;

- progetto *Ripar(t)iamo*, finanziato da Cassa delle Ammende e cofinanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui alla Delibera di Giunta regionale 896/2021;
- progetto *Ripar(t)iamo 2*, finanziato dal Dipartimento degli Affari di Giustizia, di cui alla Delibera di Giunta regionale 1402/2021;
- progetto *INclusione, CONfronto, TRAttamento*, in corso di presentazione per l'approvazione a Cassa delle Ammende e cofinanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui alla Delibera di Giunta regionale 1489/2022;
- progetto *INclusione, CONfronto, TRAttamento 2*, finanziato dal Dipartimento degli Affari di Giustizia, di cui alla Delibera di Giunta regionale 1293/2022;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere all'istituzione della Cabina di Regia presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, con la seguente composizione, anche in considerazione dei rapporti di collaborazione già in essere per lo sviluppo delle progettualità sopra indicate:

- il Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità o suo delegato, con funzioni di coordinamento e impulso delle attività;
- il Direttore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia o suo delegato;
- i Direttori dei Servizi competenti in relazione alle tematiche trattate e delle progettualità in essere in materia di giustizia o loro delegati;
- il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria o suo delegato;
- il Direttore dell'Ufficio interdirezionale di esecuzione penale esterna o suo delegato;
- il Direttore del Centro per la Giustizia Minorile o suo delegato;
- il Presidente ANCI regionale o suo delegato;

RITENUTO di informare periodicamente delle attività svolte dalla Cabina di regia i seguenti soggetti:

- il Presidente della Corte d'Appello o suo delegato;
- il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello o suo delegato;
- i Presidenti dei Tribunali ordinari o loro delegati;
- i Procuratori della Repubblica presso i Tribunali o loro delegati;
- il Presidente del Tribunale di sorveglianza o suo delegato;
- il Presidente del Tribunale per i minorenni o suo delegato;
- il Garante regionale delle persone private della libertà personale o suo delegato;
- i Direttori socio sanitari delle Aziende sanitarie territoriali regionali o loro delegati;
- i coordinatori dei Servizi Sociali dei Comuni o loro delegati;
- il Presidente o il Segretario Generale di Cassa delle Ammende o loro delegati;

RITENUTO, altresì, che in base a specifiche tematiche trattate i soggetti o loro delegati, sopra riportati, possano esser invitati a partecipare alle attività della Cabina di Regia;

RITENUTO che il coordinamento della Cabina di regia è attribuito al Direttore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità o suo delegato, in considerazione della competenza per materia;

VALUTATA la trasversalità degli interessi pubblici trattati viene data informazione dei lavori della Cabina di regia alla Presidenza e agli Assessorati della Regione in relazione alle tematiche trattate;

CONSIDERATO quanto stabilito nel protocollo attuativo del predetto Accordo stipulato dal Ministro della Giustizia, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome ed il Presidente della Cassa delle Ammende il 28 giugno 2022, per dare concreta attuazione ad una strategia integrata in materia di inclusione sociale, con la messa a sistema della programmazione condivisa tra Regioni, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Uffici interdirezionali di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile;

PRECISATO che la partecipazione alla Cabina di Regia avviene a titolo gratuito nell'esercizio delle funzioni istituzionali e che i lavori potranno svolgersi anche con la modalità di videoconferenza;

SENTITA la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

TUTTO CIO' premesso,

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. Di istituire la Cabina di Regia presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità con la seguente composizione:
 - il Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità o suo delegato, con funzioni di coordinamento e impulso delle attività;
 - il Direttore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia o suo delegato;
 - i Direttori dei Servizi competenti in relazione alle tematiche trattate e delle progettualità in essere in materia di giustizia o loro delegati;
 - il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria o suo delegato;
 - il Direttore dell'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna o suo delegato;
 - il Direttore del Centro per la Giustizia Minorile o suo delegato;
 - il Presidente ANCI regionale o suo delegato.
2. Di informare periodicamente delle attività svolte dalla Cabina di regia i seguenti soggetti:
 - il Presidente della Corte d'Appello o suo delegato;
 - il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello o suo delegato;
 - i Presidenti dei Tribunali ordinari o loro delegati;
 - i Procuratori della Repubblica presso i Tribunali o loro delegati;
 - il Presidente del Tribunale di sorveglianza o suo delegato;
 - il Presidente del Tribunale per i minorenni o suo delegato;
 - il Garante regionale delle persone private della libertà personale o suo delegato;
 - i Direttori socio sanitari delle Aziende sanitarie territoriali regionali o loro delegati;
 - i coordinatori dei Servizi Sociali dei Comuni o loro delegati;
 - il Presidente o il Segretario Generale di Cassa delle Ammende o loro delegati.
3. Che in base a specifiche tematiche trattate, i soggetti o loro delegati sopra riportati possono essere invitati a partecipare alle attività della Cabina di Regia.
4. Che il coordinamento della Cabina di regia è attribuito al Direttore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità o suo delegato, in considerazione della competenza per materia.
5. Che in considerazione della trasversalità degli interessi pubblici trattati viene data informazione dei lavori della Cabina di regia alla Presidenza e agli Assessorati della Regione in relazione alle tematiche trattate.
6. Di attribuire alla Cabina di Regia i seguenti compiti:
 - porre in essere processi di rilevazione e analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti;
 - definire il Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento;
 - promuovere l'implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione;
 - promuovere e facilitare le progettualità di rilevanza regionale avviate o da avviare con il Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione

penitenziaria, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, Dipartimento per gli Affari di Giustizia e la Cassa delle Ammende.

7. Di dare atto che l'istituzione della suddetta Cabina di Regia non comporta oneri finanziari diretti a carico del bilancio regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE